

GEOX

**BILANCIO D'ESERCIZIO GEOX S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2010**

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1= int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

Sommario

Profilo	4
La strategia	4
I fattori critici di successo	5
La ricerca e sviluppo	5
Il sistema distributivo	6
Il sistema produttivo	6
Il valore delle risorse umane	7
Azionisti	8
Comunicazione finanziaria.....	8
Geox in Borsa	8
Controllo della Società	9
Azioni detenute da amministratori e sindaci	9
Organi sociali	10
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	11
La struttura del Gruppo	12
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti	13
Andamento economico di Geox S.p.A.	14
Risultati economici di sintesi	14
Ricavi.....	15
Costo del venduto e margine lordo.....	15
Costi operativi e risultato operativo (EBIT)	15
Risultato operativo lordo (EBITDA).....	15
Imposte e tax rate	15
La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S.p.A.	16
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	18
Stock Option	18
Rapporti con parti correlate	20
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	20
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione	21
Prospetti di bilancio e note esplicative	22

Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 50 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del sudore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere il secondo marchio a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2010).

La strategia

La strategia del Gruppo prevede:

Consolidamento della leadership raggiunta in Italia

Geox è leader nel mercato italiano delle calzature e può contare su una copertura capillare del territorio attraverso punti vendita multimarca e negozi monomarca "Geox Shop". Geox intende consolidare e rafforzare la propria leadership attraverso:

- l'apertura di nuovi punti vendita "Geox Shop", prevalentemente in franchising, in posizioni ad elevato traffico dei centri urbani e dei maggiori centri commerciali;
- l'aumento della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti multimarca, attraverso l'utilizzo crescente della formula dei corner e shop in shop.

Espansione Internazionale

Nel corso del 2010 il Gruppo ha realizzato all'estero oltre il 60% dei ricavi consolidati. Il Gruppo intende consolidare e sviluppare ulteriormente la propria presenza in Europa, nel Nord America e nel Resto del Mondo attraverso:

- l'aumento del numero dei clienti serviti, della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti esistenti;
- l'apertura di nuovi Geox Shop nei principali centri urbani e commerciali;
- il bilanciamento del mix di vendite attraverso l'incremento del peso delle linee uomo e donna rispetto al bambino.

Innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo di Geox. La Società intende continuare a sviluppare l'attività di ricerca, brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti.

I fattori critici di successo

Geox deve il suo successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, la distinguono nel panorama del settore calzaturiero italiano e mondiale, e precisamente:

Tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento "trasversale" dei propri prodotti, con una vasta gamma di calzature per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand).

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione, e alla sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del "far respirare".

Internazionalizzazione

Crescente presenza nei mercati internazionali grazie alla replicabilità del modello di business messo a punto in Italia.

Distribuzione

Rete di negozi monomarca Geox Shop, in Italia ed all'estero, sviluppata, in funzione della struttura di distribuzione dei singoli Paesi, in misura calibrata con la capillare rete dei clienti multimarca, entrambe volte ad ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati e promuovere al tempo stesso in modo coerente il marchio Geox presso il consumatore finale.

Supply chain

Flessibilità del modello di business delocalizzato ed in outsourcing, in grado di gestire in modo efficiente il ciclo produttivo e logistico, mantenendo in capo alla Società il presidio delle fasi critiche della catena del valore, al fine di controllare la qualità del prodotto e i tempi di consegna.

La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2010, è stata diretta principalmente all'individuazione di materiali e processi innovativi, sia per quanto riguarda la calzatura, sia per quanto riguarda l'abbigliamento.

E' stata avviata un'attività che comporta la progettazione di calzature e capi di abbigliamento che presentino un minore impatto sul ciclo di lavorazione, produzione e trasporto del prodotto, impiegando solamente materiali e processi conformi in termini tecnici-prestazionali.

Le principali caratterizzazioni fisico-meccaniche e chimiche necessarie per la validazione dei materiali sono effettuate internamente in modo da garantire la rispondenza agli standard qualitativi adeguati alle esigenze del mercato e necessari alla soddisfazione dei clienti. Geox ha inoltre svolto ulteriori attività di ricerca inerenti lo studio dell'elemento attivo traspirante della suola e lo sviluppo di nuovi prodotti relativi alle calzature.

Geox ha ampliato e sviluppato le proprie strumentazioni di ricerca al fine di studiare nuove soluzioni costruttive e di testare nuovi materiali per garantire prodotti performanti e con elevati standard di qualità. Tale sperimentazione ha permesso di ottenere calzature e capi d'abbigliamento che coniugano caratteristiche di elevato comfort e benessere con requisiti superiori di traspirazione, d'impermeabilità e di resistenza.

L'innovazione Geox è protetta da oltre 50 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale.

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2010 il numero totale dei "Geox Shop" era pari a 1.039 di cui 787 in franchising e 252 DOS.

	31-12-2010	
	Geox Shops	di cui DOS
Italia	344	85
Europa (*)	302	107
Nord America	50	41
Altri Paesi	174	19
Paesi con contratto di licenza (**)	169	-
Totale	1.039	252

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

(**) I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del "time to market";
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East e Sud America. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell'organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell'azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte alle produzioni che le vengono assegnate nei tempi richiesti.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l'Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, in Hong Kong per l'Asia.

Il valore delle risorse umane

Il valore delle risorse umane è in Geox un fattore critico di successo e per questo la Società ritiene che la formazione delle stesse costituisca un investimento fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al fine di favorire la formazione delle risorse umane, Geox S.p.A. ha avviato nel 2001 una scuola di formazione, la **Geox School**, volta alla preparazione di nuove giovani risorse da inserire nel Gruppo, permettendone una formazione in linea con la realtà aziendale, le caratteristiche del prodotto Geox e le esigenze dello sviluppo del business del Gruppo.

Al 31 dicembre 2010 i dipendenti della Società erano 1.050, così suddivisi:

Qualifica	2010	2009
Dirigenti	30	26
Quadri	91	83
Impiegati	438	456
Dipendenti negozi	435	478
Operai	56	54
Totale	1.050	1.097

Area Geografica	2010	2009
Italia	1.050	1.096
Altre	-	1
Totale	1.050	1.097

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1 Dicembre 2004. Nella tabella seguente si riepilogano i principali dati azionari e borsistici degli ultimi 5 anni:

Dati azionari e borsistici	2010	2009	2008	2007	2006
Utile per azione [euro]	0,22	0,26	0,46	0,48	0,38
Patrimonio netto per azione [euro]	1,64	1,65	1,64	1,38	1,07
Dividendo per azione [euro]	0,18	0,20	0,24	0,24	0,15
Pay out ratio [%]	80,44	77,72	52,64	50,58	39,92
Dividend yield (al 31.12)	5,26	4,15	5,50	1,75	1,28
Prezzo fine periodo [euro]	3,42	4,82	4,36	13,75	11,75
Prezzo massimo telematico [euro]	5,38	6,70	13,61	16,50	11,85
Prezzo minimo telematico [euro]	3,42	4,15	3,71	11,85	8,45
Prezzo per azione / Utile per azione	15,29	18,74	9,56	28,65	30,92
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	2,08	2,92	2,65	9,96	10,99
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	887.137	1.250.027	1.130.122	3.559.105	3.041.417
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.207.331	259.202.331	258.844.000	258.844.000

Controllo della Società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 4.999	22.111	20.537.701
da n. 5.000 a n. 9.999	716	5.407.537
da n. 10.000 a oltre	565	239.101.861
Mancate segnalazioni di scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		(5.839.768)
Totale	23.392	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Istifid aggiornata al 31 Dicembre 2010.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, non risultano detenute nel corso del 2010, dagli altri Amministratori e dai Sindaci, azioni della Società, ad eccezione di quanto risulta nel prospetto che segue:

Nome e Cognome	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2009	Numero azioni acquistate nel 2010	Numero azioni vendute nel 2010	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2010	Titolo del possesso
Diego Bolzonello	64.000	-	-	64.000	proprietà
Lodovico Mazzolari	18.304	-	-	18.304	proprietà

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome

Mario Moretti Polegato
Enrico Moretti Polegato
Diego Bolzonello (*)
Lodovico Mazzolari
Umberto Paolucci
Francesco Gianni
Alessandro Antonio Giusti
Bruno Barel
Renato Alberini

Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza

Presidente e consigliere esecutivo
Vice Presidente e consigliere esecutivo
Consigliere e Amministratore Delegato
Consigliere esecutivo
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010.

Collegio Sindacale

Nome e cognome

Fabrizio Colombo
Francesca Meneghel
Francesco Mariotto
Laura Gualtieri
Davide Attilio Rossetti

Carica

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” ai sensi dell’art. 123 bis del TUF che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Geox S.p.A. e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono, inoltre, riportati i meccanismi di funzionamento dell’Assemblea degli Azionisti e la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet www.geox.com.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno è un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno di Gruppo.

Geox S.p.A. nell’esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l’intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto.

Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

Fatte salve le responsabilità di Amministratori e Manager, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare l’effettiva applicazione di specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- L’Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell’attività di verifica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno aziendale, inoltre, l’Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;
- L’Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- Il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e relaziona periodicamente il C.d.A. sulle eventuali azioni da intraprendere;
- L’Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01, che interviene nell’ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L’Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l’applicazione del Codice Etico di Gruppo.

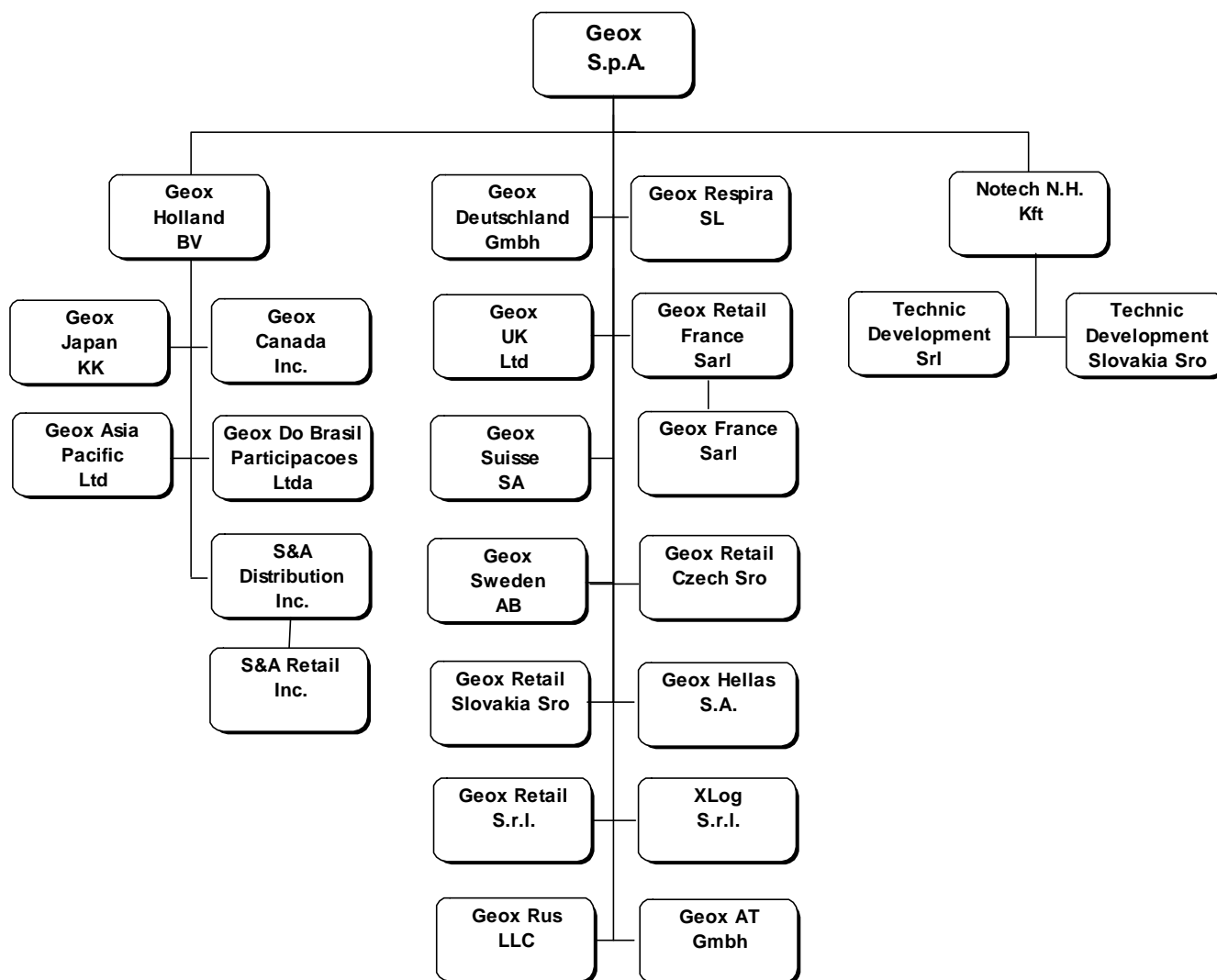
Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 che nel corso del 2010 ha provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato introdotte in corso d’anno.

In particolare, il processo di formazione dell’informativa finanziaria è presidiato attraverso specifiche attività di controllo lungo i processi aziendali che contribuiscono alla formazione dei valori iscritti a bilancio. Tali attività di controllo afferiscono sia le aree più strettamente legate al business (processi di vendita, acquisto, magazzino, ecc) sia le aree di supporto alla gestione delle scritture contabili (processi chiusura di bilancio, di governo dei sistemi informativi, ecc).

Le procedure di controllo suddette sono definite dal Dirigente Preposto e dallo stesso soggetto vengono verificate periodicamente in relazione alla loro effettiva applicazione. L'esito delle valutazioni del Dirigente Preposto è riportato nell'attestazione di cui al comma 5 e al comma 5-bis dell'art. 154-bis del TUF.

La struttura del Gruppo

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2010:



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società commerciali extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento della rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società tecnico-produttive.** Notech N.H. Kft è la società a cui facevano capo le attività produttive del Gruppo in Europa, che nel corso del 2009 sono state trasferite a fornitori terzi.

Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. A partire dal 2008 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni sull'intero andamento dell'economia. La situazione di debolezza globale dell'economia è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese. Inoltre, per effetto della debolezza della situazione economica, la domanda per la maggior parte dei prodotti del Gruppo ha segnato una significativa contrazione. Ad oggi non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera. I fattori citati in precedenza potrebbero avere un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischi connessi alla rete distributiva monomarca

La rete distributiva del Gruppo Geox è costituita da negozi multimarca gestiti da terzi indipendenti e da negozi monomarca (Geox Shop) gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o da terzi legati al Gruppo Geox da contratti di franchising. L'attività dei negozi monomarca è, in parte, esercitata in immobili di proprietà di terzi detenuti dal Gruppo Geox e dai Franchisee in locazione o in affitto d'azienda. Il mantenimento dell'attuale rete distributiva dipenderà dalla capacità del Gruppo Geox e dei Franchisee di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati, nonché dalla capacità del Gruppo Geox di mantenere la propria rete di Franchisee. Inoltre, la possibilità di espandere ulteriormente la rete dei propri negozi monomarca dipenderà dalla capacità di acquisire la disponibilità di nuovi spazi e concludere nuovi contratti di franchising.

Non ci sono comunque garanzie che il Gruppo Geox sia in grado di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati o di mantenere l'attuale rete di franchisee oltre la scadenza dei relativi contratti, né ci sono garanzie che il Gruppo sia in grado di acquisire la disponibilità di nuovi spazi commerciali e concludere nuovi contratti di franchising.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo Geox dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo Geox, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo Geox potrebbe risentirne negativamente.

Andamento economico di Geox S.p.A.

Risultati economici di sintesi

Nel 2010 la Società ha riportato i seguenti risultati:

- Ricavi netti pari a euro 701,6 milioni, con una flessione del 5% rispetto a euro 740,4 milioni del 2009;
- EBITDA di euro 120,2 milioni, rispetto a euro 160,4 milioni del 2009, con un'incidenza sui ricavi del 17,1%;
- Risultato operativo di euro 73,4 milioni, rispetto a euro 116,3 milioni del 2009, con un'incidenza sui ricavi del 10,5%;
- Risultato netto di euro 49,7 milioni, rispetto a euro 74,8 milioni del 2009, con un'incidenza sui ricavi del 7,1%.

Di seguito viene riportato il conto economico del 2010 confrontato con il 2009:

(Migliaia di euro)	2010	%	2009	%
Ricavi netti	701.599	100,0%	740.415	100,0%
Costo del venduto	(377.148)	(53,8%)	(380.037)	(51,3%)
Margine lordo	324.451	46,2%	360.378	48,7%
Costi di vendita e distribuzione	(44.151)	(6,3%)	(45.159)	(6,1%)
Costi generali ed amministrativi	(157.997)	(22,5%)	(147.581)	(19,9%)
Pubblicità e promozioni	(48.882)	(7,0%)	(46.859)	(6,3%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	73.421	10,5%	120.779	16,3%
Oneri e proventi atipici	-	0,0%	(4.481)	(0,6%)
Risultato operativo	73.421	10,5%	116.298	15,7%
Oneri e proventi finanziari	(2.607)	(0,4%)	(3.094)	(0,4%)
Svalutazioni partecipazioni controllate	(75)	(0,0%)	(893)	(0,1%)
Dividendi da controllate	5.114	0,7%	409	0,1%
Risultato ante imposte	75.853	10,8%	112.720	15,2%
Imposte	(26.198)	(3,7%)	(37.901)	(5,1%)
Tax rate	35%		34%	
Risultato netto	49.655	7,1%	74.819	10,1%
EBITDA	120.213	17,1%	160.365	21,7%
Oneri e proventi atipici	-		(4.481)	
EBITDA rettificato	120.213	17,1%	164.846	22,3%

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi del 2010 hanno registrato una flessione del 5% a euro 701,6 milioni.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 53,8% dei ricavi rispetto al 51,3% dell'esercizio 2009, determinando un margine lordo del 46,2% (48,7% nell'esercizio precedente). La diminuzione del margine lordo, rispetto al 2009, è dovuta sia ad un maggior ricorso al trasporto via area, resosi necessario in seguito a posticipi produttivi finalizzati a garantire una maggiore flessibilità nella raccolta ordini, che a maggiori vendite promozionali.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione mantengono sostanzialmente invariata l'incidenza percentuale sulle vendite passando dal 6,1% dell'esercizio 2009 al 6,3% del 2010.

I costi generali e amministrativi aumentano complessivamente l'incidenza percentuale sulle vendite dal 19,9% del 2009 al 22,5% del 2010. Questo incremento, in linea con le attese del management, è principalmente imputabile a:

- costi di apertura e di gestione dei negozi di proprietà (DOS) e in particolare dei flagship stores;
- maggiori ammortamenti non industriali, che passano da euro 38,9 milioni a euro 40,1 milioni, relativi soprattutto agli investimenti legati alla rete dei negozi monomarca.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 7,0% dei ricavi contro il 6,3% del 2009.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a euro 73,4 milioni, pari al 10,5% dei ricavi contro euro 116,3 milioni del 2009 (15,7% dei ricavi).

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a euro 120,2 milioni, pari al 17,1% dei ricavi, rispetto a euro 160,4 milioni del 2009.

Imposte e tax rate

Il carico fiscale risulta pari a euro 26,2 milioni, rispetto a euro 37,9 milioni dell'esercizio precedente, con un *tax rate* del 35% in linea con il 34% del 2009.

La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S.p.A.

La tabella che segue riepiloga i principali dati patrimoniali di Geox S. p. A. riclassificati:

(Migliaia di euro)	31-12-2010	31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali	63.676	88.954
Immobilizzazioni materiali	39.226	41.502
Partecipazioni	78.802	69.385
Altre attività non correnti, nette	31.031	25.007
Attività non correnti	212.735	224.848
Capitale circolante netto operativo	164.371	148.306
Altre attività (passività) correnti, nette	(4.561)	(6.538)
Capitale investito	372.545	366.616
Patrimonio netto	451.567	461.877
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	9.591	9.079
Posizione finanziaria netta	(88.613)	(104.340)
Capitale investito	372.545	366.616

La situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenzia una solida posizione di cassa. La posizione finanziaria netta prima della valutazione al *fair value* dei contratti derivati passa da euro 103,5 milioni a euro 105,0 milioni del 31 dicembre 2010. Al netto della valutazione dei contratti derivati, che incidono negativamente per euro 16,4 milioni (positivamente per euro 0,9 milione al 31 dicembre 2009) la posizione finanziaria netta passa dagli euro 104,3 milioni del 31 dicembre 2009 agli euro 88,6 milioni del 31 dicembre 2010.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2010	31-12-2009
Rimanenze	138.296	126.659
Crediti verso clienti	117.185	120.569
Crediti verso imprese controllate	22.616	19.008
Debiti verso fornitori	(101.655)	(106.457)
Debiti verso imprese controllate	(12.071)	(11.473)
Capitale circolante netto operativo	164.371	148.306
% sul totale ricavi	23,4%	20,0%
Debiti tributari	(9.725)	(8.240)
Altre attività correnti non finanziarie	19.563	16.984
Altre passività correnti non finanziarie	(14.317)	(15.219)
Altre passività correnti non finanziarie verso controllate	(82)	(63)
Altre attività (passività) correnti, nette	(4.561)	(6.538)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 23,4% rispetto al 20,0% del 2009. Tale variazione è imputabile principalmente alla diversa distribuzione temporale dei ricevimenti di prodotto finito della stagione Primavera/Estate rispetto al corrispondente periodo del 2009.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di Geox S. p. A. riclassificato:

(Migliaia di euro)	2010	2009
Utile netto	49.655	74.819
Ammortamenti e Impairment	46.792	44.067
Altre rettifiche non monetarie	2.995	18.134
	99.442	137.020
Variazione capitale circolante netto operativo	(17.951)	6.168
Variazione altre attività/passività correnti	1.178	(18.159)
Cash flow attività operativa	82.669	125.029
Investimenti netti in partecipazioni	(12.031)	(3.520)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(21.669)	(29.884)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	2.272	572
Investimenti netti	(31.428)	(32.832)
Free cash flow	51.241	92.197
Acquisizione di posizione finanziaria netta a seguito fusione	2.120	-
Dividendi	(51.841)	(62.210)
Aumento di capitale sociale	-	23
Variazione posizione finanziaria netta	1.520	30.010
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	103.473	73.463
Variazione posizione finanziaria netta	1.520	30.010
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	104.993	103.473
Valutazione al fair value contratti derivati	(16.380)	867
Posizione finanziaria netta finale	88.613	104.340

Il *free cash flow* generato nel 2010 è pari ad euro 51,2 milioni rispetto ad euro 92,2 milioni nel 2009. Tale diminuzione è principalmente dovuta ad un minore utile netto e ad accantonamenti non monetari effettuati nel corso del 2009 che hanno avuto l'esborso monetario nel corso del 2010.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati dividendi per euro 51,8 milioni (euro 62,2 milioni del 2009).

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 21,7 milioni di cui euro 9,8 milioni per nuove aperture e rinnovi dei Geox Shop.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel corso del 2010 sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2010	2009
Marchi e brevetti	941	938
Aperture e rinnovi <i>Geox Shops</i>	9.821	12.211
Attrezzature industriali	3.642	4.131
Impianti industriali	347	272
Uffici, magazzini ed arredo sedi	1.966	8.029
Information technology	4.952	4.224
Altri investimenti	-	79
Totale	21.669	29.884

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	31-12-2010	31-12-2009
Cassa e valori equivalenti	92.666	97.996
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	59.560	48.257
Debiti verso banche e altri finanziatori	(106)	(296)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(46.759)	(41.973)
Posizione finanziaria netta corrente	105.361	103.984
Attività finanziarie non correnti	185	211
Debiti finanziari non correnti	(553)	(722)
Posizione finanziaria netta non corrente	(368)	(511)
Posizione finanziaria netta - ante <i>fair value</i> contratti derivati	104.993	103.473
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	(16.380)	867
Posizione finanziaria netta finale	88.613	104.340

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati quattro cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei quattro cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2014.
Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano.
Il C.d.A. del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007.
Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2005-2006-2007-2008-2009.

- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2015.

Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2006-2007-2008-2009.

- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2008. Sono stati assegnati 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,6217. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 4 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.
- Il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2009. Sono stati assegnati 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 5,1976. Il *vesting period* è compreso tra i 2 e i 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Società:

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	943.500	4,60	2014	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	122.000	9,17	2015	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	9,62	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	5,20	2013	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	146.667	4,60	2014	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	50.000	9,17	2015	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	9,62	2013	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	5,20	2013	-	-	-

(A)	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2010	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	-	-	-	-	943.500	4,60	2014
Diego Bolzonello	-	-	-	-	122.000	9,17	2015
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	9,62	2013
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	5,20	2013
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	146.667	4,60	2014
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	50.000	9,17	2015
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	160.000	9,62	2013
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	160.000	5,20	2013

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 33 del Bilancio d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per la stagione Primavera/Estate 2011 il management conferma la crescita del portafoglio ordini verso terzi, wholesale più franchising, che registra ad oggi un progresso del 2%. L'andamento delle monete, dei prezzi delle materie prime e del costo della manodopera nei paesi di approvvigionamento inducono invece a stimare una pressione sui margini nel primo semestre 2011.

Tali fattori persisteranno anche nel secondo semestre 2011 ma il management, sulla base delle azioni implementate in termini di mix di prodotto, canale, prezzo e riduzione di costi, e soprattutto, sulla base delle prime indicazioni derivanti dalla campagna di raccolta ordini per la stagione Autunno/Inverno 2011, è confidente che la marginalità di tale collezione risulti in linea con quella della stagione Autunno/Inverno 2010.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel Vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2010, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010;
2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2010, pari ad euro 49.654.708,56 nel modo seguente:
 - a Riserva Legale quanto previsto dagli obblighi di legge;
 - agli Azionisti un dividendo lordo di euro 0,18 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione al 23 maggio 2011, data prevista per lo stacco della cedola per:
 - un importo complessivo minimo, che tiene conto delle nr. 259.207.331 azioni in circolazione alla data odierna, di euro 46.657.319,58;
 - un importo complessivo massimo, che tiene conto delle nr. 264.463.965 azioni potenzialmente in circolazione in riferimento al possibile esercizio di "stock option" alla data di stacco della cedola, di euro 47.603.513,70;
 - a Riserva Straordinaria il residuo.

Biadene di Montebelluna, 3 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Prospetti di bilancio e note esplicative

Prospetti di bilancio

Conto economico

(Migliaia di euro)	Note	2010	2009
Ricavi netti ^(A)	4	701.599	740.415
Costo del venduto ^(B)		(377.148)	(380.037)
Margine lordo		324.451	360.378
Costi di vendita e distribuzione ^(B)		(44.151)	(45.159)
Costi generali ed amministrativi ^(B)	5	(157.997)	(147.581)
Pubblicità e promozioni ^(B)		(48.882)	(46.859)
Oneri e proventi atipici	8	-	(4.481)
Risultato operativo		73.421	116.298
Oneri e proventi finanziari ^(C)	9	(2.607)	(3.094)
Svalutazioni partecipazioni controllate	33	(75)	(893)
Dividendi da controllate	33	5.114	409
Risultato ante imposte		75.853	112.720
Imposte	10	(26.198)	(37.901)
Risultato netto		49.655	74.819
Utile consolidato per azione (euro)	11	0,22	0,26
Utile consolidato per azione diluito (euro)	11	0,22	0,26

^(A) Include ricavi netti verso imprese controllate per euro 57.219 mila (nel 2009 per euro 51.425 mila).

^(B) Include costi verso imprese controllate per euro 35.641 mila (nel 2009 per euro 90.588 mila) e altri ricavi, a rettifica dei costi, verso imprese controllate per euro 5.305 mila (nel 2009 per euro 7.531 mila).

^(C) Include oneri finanziari verso imprese controllate per euro 510 mila (nel 2009 per euro 803 mila), proventi finanziari verso imprese controllate per euro 764 mila (nel 2009 per euro 1.372 mila).

Conto economico complessivo

(Migliaia di euro)	2010	2009
Risultato netto	49.655	74.819
Utile (Perdita) netta dalla valutazione <i>Cash Flow Hedge</i>	(9.264)	(2.911)
Utile (Perdita) netta dalla conversione delle branch estere	1.054	18
Risultato complessivo netto	41.445	71.926

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2010	31-12-2009
ATTIVO:			
Immobilizzazioni immateriali	12	63.676	88.954
Immobilizzazioni materiali	13	39.226	41.502
Partecipazioni	14	78.802	69.385
Imposte differite attive	15	25.443	19.892
Attività finanziarie non correnti	20	185	211
Altre attività non correnti	16	8.544	8.556
Attività non correnti		215.876	228.500
Rimanenze	17	138.296	126.659
Crediti verso clienti	18	117.185	120.569
Crediti verso imprese controllate	33	22.616	19.008
Altre attività correnti non finanziarie ^(D)	19	19.563	16.984
Attività finanziarie correnti	20-32	3.745	4.274
Attività finanziarie correnti verso controllate	33	59.428	48.094
Cassa e valori equivalenti	21	92.666	97.996
Attività correnti		453.499	433.584
Totale attivo		669.375	662.084
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:			
Capitale sociale	22	25.921	25.921
Altre riserve	22	375.991	361.137
Risultato dell'esercizio	22	49.655	74.819
Patrimonio netto		451.567	461.877
Fondo TFR	23	2.108	2.283
Fondo imposte differite	15	754	1.223
Fondi rischi e oneri	24	7.483	6.796
Debiti finanziari non correnti	25	553	722
Altri debiti non correnti	26	2.202	2.218
Passività non correnti		13.100	13.242
Debiti verso fornitori	27	101.655	106.457
Debiti verso imprese controllate	33	12.071	11.473
Altre passività correnti non finanziarie	28	14.317	15.219
Altre passività correnti non finanziarie verso controllate	33	82	63
Debiti tributari	29	9.725	8.240
Passività finanziarie correnti	20-32	19.993	3.246
Passività finanziarie correnti verso controllate	33	46.759	41.971
Debiti verso banche e altri finanziatori	30	106	296
Passività correnti		204.708	186.965
Totale passivo e patrimonio netto		669.375	662.084

^(D) Include crediti tributari verso impresa controllante per euro 8.369 mila (euro 7.046 mila nel 2009).

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2010	2009
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile netto	22	49.655	74.819
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti e Impairment	6	46.792	44.067
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		(1.386)	6.333
Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio - netto		(249)	(325)
Svalutazioni partecipazioni controllate	33	75	893
Altre rettifiche non monetarie		4.555	11.233
		<u>49.787</u>	<u>62.201</u>
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti verso clienti		(5.675)	754
Altre attività		(2.075)	(12.074)
Rimanenze di magazzino		(8.899)	34.685
Debiti verso fornitori		(3.377)	(29.271)
Altre passività		1.868	795
Debiti tributari		1.385	(6.880)
		<u>(16.773)</u>	<u>(11.991)</u>
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		82.669	125.029
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(7.340)	(10.247)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13	(14.329)	(19.637)
Investimenti netti in partecipazioni	14	(12.031)	(3.520)
		<u>(33.700)</u>	<u>(33.404)</u>
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali (Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		2.272 (11.313)	572 20.855
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(42.741)	(11.977)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta linee di credito		6.940	9.519
Finanziamenti passivi:			
- Assunzioni		8	21.865
- Rimborsi		(392)	(41.627)
Acquisizione di cassa a seguito fusione		27	-
Dividendi	34	(51.841)	(62.210)
Aumento di capitale sociale		-	23
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		(45.258)	(72.430)
Incremento (decremento) nei conti cassa e valori equivalenti		(5.330)	40.622
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	21	97.996	57.374
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	21	92.666	97.996
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:			
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		1.220	3.737
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		1.708	3.531
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		31.696	56.110
- Ammontare incassato nel periodo per dividendi		5.114	409

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva straordinaria	Versamento c/ripiamento	Altre riserve	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 Dicembre 2008	25.920	5.183	244.118	328	83.645	150	9.261	(371)	82.968	451.202
Destinazione risultato 2008	-	1	-	-	20.163	-	-	62.804	(82.968)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(62.210)	-	(62.210)
Aumento capitale -esercizio stock option	1	-	29	-	-	-	(7)	-	-	23
Differenze di traduzione	-	-	-	18	-	-	-	-	-	18
Rilevazione costi piani di stock option	-	-	-	-	-	-	936	-	-	936
Valutazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	-	-	(2.911)	-	-	(2.911)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	74.819	74.819
Saldo al 31 Dicembre 2009	25.921	5.184	244.147	346	103.808	150	7.279	223	74.819	461.877
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	22.978	-	-	51.841	(74.819)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(51.841)	-	(51.841)
Differenze di traduzione	-	-	-	1.054	-	-	-	-	-	1.054
Rilevazione costi piani di stock option	-	-	-	-	-	-	86	-	-	86
Valutazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	-	-	(9.264)	-	-	(9.264)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	49.655	49.655
Saldo al 31 Dicembre 2010	25.921	5.184	244.147	1.400	126.786	150	(1.899)	223	49.655	451.567

Note esplicative

1. Informazioni societarie

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

La pubblicazione del bilancio individuale di Geox S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 03 marzo 2011.

Geox S.p.A. è la holding operativa del Gruppo Geox. La Società svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

Nel corso del 2010 sono avvenute le seguenti operazioni societarie che hanno coinvolto Geox S.p.A.: la fusione per incorporazione della controllata Geox Manufacturing Italia S.r.l. ed il conferimento del ramo d'azienda retail alla controllata Geox Retail S.r.l.. Gli effetti sul bilancio 2010 di tali operazioni non sono, nel loro complesso, significativi.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2010 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento della Società. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio. Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2009 e con i dati economici del 2009.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Schemi di bilancio

La Società presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, è stata inserita una specifica nota di bilancio con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio (nota 33).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 Gennaio 2010 e non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Non ci sono Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1 Gennaio 2010.

I seguenti Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1 Gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato;
- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali;
- Improvement all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate;
- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27;
- Improvement agli IAS/IFRS (2009);
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa;
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci;
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti;
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura;
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;
- Versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate;
- IFRS 9 – Strumenti finanziari;
- Emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta;
- Interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale.

Conversione in euro del bilancio della branch svizzera

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Descrizione delle valute	Puntuale		Puntuale	
	Medio 2010	31-12-2010	Medio 2009	31-12-2009
Franco Svizzero	1,3823	1,2504	1,5099	1,4836

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Geox S.p.A. come locatore

La Società ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, la Società ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stessa.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino e *l'asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare

dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 15.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 23.

Accantonamento al fondo resi

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, la Società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò la Società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Asset Impairment

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali, immateriali e partecipazioni possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Impianti e macchinari	5-8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 2 a 4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione*
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	4 anni

* costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico rettificato in presenza di perdite di valore, determinate sulla base di un apposito test di impairment;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- Cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza peraltro utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 31.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate ("vested") e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 11).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la controllante Lir S.r.l..

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile consolidato attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile consolidato attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Il par. 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

4. Ricavi netti

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi netti:

	2010	2009	Variazione
Ricavi netti	695.714	735.344	(39.630)
Altri ricavi	5.885	5.071	814
Totale	701.599	740.415	(38.816)

I ricavi netti si riferiscono ai ricavi delle vendite di prodotti finiti calzature e abbigliamento al netto di resi, abbuoni e sconti e comprendono euro 74.266 mila relativi a vendite effettuate dai negozi in gestione diretta.

Gli altri ricavi includono, principalmente, royalties e vendite per materie prime a licenziatari.

Le vendite fatte a fornitori dai quali la Società acquista successivamente il prodotto finito sono state più opportunamente classificate a rettifica della voce consumi del costo del venduto.

5. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono dettagliati nella seguente tabella:

	2010	2009	Variazione
Salari e stipendi	44.999	41.566	3.433
Affitti passivi	25.808	21.364	4.444
Altri costi	102.839	99.710	3.129
Affitti attivi	(12.645)	(10.225)	(2.420)
Altri proventi	(3.004)	(4.834)	1.830
Totale	157.997	147.581	10.416

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che la Società ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà della Società affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente addebiti per servizi e consulenze verso società del Gruppo.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie della Società in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo della Società.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 15.545 mila (euro 14.045 mila nell'esercizio 2009).

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Geox S.p.A. per l'esercizio 2010 sono di seguito elencati.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica in Euro	Benefici non monetari	Altri compensi
Mario Moretti Polegato	Presidente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	1.800.000 (3)	-	-
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	150.000	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore delegato	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	400.000	8.322	247.126
Francesco Gianni	Consigliere indipendente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	35.000 (2)	-	-
Umberto Paolucci	Consigliere indipendente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	35.000 (3)	-	-
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere indipendente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	65.000 (4)	-	-
Bruno Barel	Consigliere Indipendente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	45.000 (5)	-	-
Giuseppe Gravina	Consigliere indipendente	dal 01-01-2010 al 20-04-2010	-	7.603	-	-
Renato Alberini	Consigliere indipendente	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	35.000 (6)	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	dal 21-04-2010 al 31-12-2010	(1)	17.465	-	400.000
Fabrizio Colombo	Presidente Collegio Sindacale	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	75.000	-	-
Francesco Mariotto	Sindaco effettivo	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	50.000	-	-
Francesca Meneghel	Sindaco effettivo	dal 01-01-2010 al 31-12-2010	(1)	50.000	-	-

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 dicembre 2012.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(3) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(4) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(5) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione.

6. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e delle svalutazioni nette di immobilizzazioni inclusi nel conto economico:

	2010	2009	Variazione
Ammortamenti industriali	6.030	5.026	1.004
Ammortamenti non industriali	40.073	38.941	1.132
Svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali	170	100	70
Svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali	519	-	519
Totale	46.792	44.067	2.725

I maggiori ammortamenti non industriali che passano da euro 38.941 mila a euro 40.073 mila sono imputabili principalmente agli investimenti legati alla rete dei negozi monomarca.

Le svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali si riferiscono ad una svalutazione netta di natura ricorrente, pari ad euro 170 mila, relativa a stampi ed impianti in essere al 31 dicembre 2010 di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e di cui si stima un valore di recupero nullo. Nel 2009 tale svalutazione netta ammontava a euro 100 mila.

Le svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali si riferiscono ad una svalutazione netta, pari ad euro 519 mila, relativa ad investimenti sostenuti nella rete dei negozi in quanto, alla luce dell'attuale scenario macroeconomico, la recuperabilità tramite i flussi di reddito futuri degli stessi risulta non certa.

Il totale del costo del personale incluso nel conto economico ammonta a euro 54.834 mila (nel 2009 era pari ad euro 49.548 mila). I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono pari ad euro 4.276 mila (nel 2009 era pari ad euro 4.300 mila). A tali dirigenti sono state concesse numero 4.818 mila stock option non ancora esercitate.

7. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	2010	2009	Variazione
Dirigenti	28	25	3
Quadri	93	86	7
Impiegati	470	444	26
Dipendenti negozi	518	440	78
Operai	57	52	5
Totale	1.166	1.047	119

8. Oneri e proventi atipici

Per il 2009 i costi atipici, di natura non ricorrente, includevano indennizzi contrattuali e i relativi costi accessori dovuti dalla Società per alcune chiusure di attività commerciali. Tali chiusure sono state poste in essere al fine di tutelare l'immagine del marchio e lo sviluppo futuro del business model di Geox.

9. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	2010	2009	Variazione
Proventi finanziari	2.549	4.068	(1.519)
Oneri finanziari	(4.613)	(7.219)	2.606
Differenze cambio	(543)	57	(600)
Totale	(2.607)	(3.094)	487

I proventi finanziari sono così composti:

	2010	2009	Variazione
Interessi attivi bancari	789	816	(27)
Interessi attivi da clienti	28	40	(12)
Interessi attivi e altri proventi finanziari controllate	764	1.372	(608)
Interessi attivi diversi	968	1.840	(872)
Totale	2.549	4.068	(1.519)

La voce "Interessi attivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 32.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2010	2009	Variazione
Interessi e oneri bancari	10	28	(18)
Interessi passivi su finanziamenti	53	203	(150)
Interessi passivi e altri oneri finanziari controllate	510	803	(293)
Interessi passivi diversi	889	2.758	(1.869)
Sconti ed abbuoni finanziari	3.151	3.427	(276)
Totale	4.613	7.219	(2.606)

La voce "Interessi passivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 32.

La voce "Sconti e abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	2010	2009	Variazione
Differenze cambio attive	40.246	34.499	5.747
Differenze cambio passive	(40.789)	(34.442)	(6.347)
Totale	(543)	57	(600)

10. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2010 risultano essere pari a euro 26.198 mila, rispetto a euro 37.901 mila del 2009, con un tax rate del 34,5% rispetto al 33,6% dell'esercizio precedente.

In relazione agli elementi imputati direttamente a patrimonio netto nell'esercizio, si segnala l'iscrizione di imposte differite attive che si riferiscono all'iscrizione della riserva "cash flow hedge" e sono pari ad euro 2.935 mila (nel 2009 erano state iscritte imposte differite passive per euro 578 mila).

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico:

	2010	%	2009	%
Risultato ante imposte	75.853	100,0%	112.720	100,0%
Imposte teoriche (*)	20.860	27,5%	30.998	27,5%
Imposte effettive	26.198	34,5%	37.901	33,6%
Differenza che viene spiegata da:	5.338	7,0%	6.903	6,1%
i) IRAP e altre imposte locali	7.700	10,2%	8.216	7,3%
ii) imposte esercizi precedenti	(1.088)	(1,4%)	(547)	(0,5%)
iii) oneri e proventi da partecipazioni	(1.326)	(1,7%)	146	0,1%
v) effetto agevolazione "Tremonti-ter"	(349)	(0,5%)	(1.108)	(1,0%)
vi) altro	401	0,5%	196	0,2%
Totale differenza	5.338	7,0%	6.903	6,1%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES (27,5%).

11. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile consolidato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2010	2009
Utile consolidato per azione (euro)	0,22	0,26
Utile consolidato per azione diluito (euro)	0,22	0,26
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	259.094.134	259.094.134
- diluito	259.094.134	259.376.899

12. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno	20.277	31.553	(11.276)
Marchi concessioni e licenze	12.067	23.348	(11.281)
Key money	28.985	31.122	(2.137)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.468	2.262	(794)
Avviamento	879	669	210
Totale	63.676	88.954	(25.278)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'anno 2010:

	31-12-2009	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2010
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir. di brevetto ind. e dir. ut. opere ingegno	31.553	3.381	222	(15.315)	-	436	20.277
Marchi, concessioni e licenze	23.348	97	60	(11.438)	-	-	12.067
Key money	31.122	2.084	-	(4.799)	(936)	1.514	28.985
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.262	1.778	-	-	-	(2.572)	1.468
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	669	-	-	-	-	210	879
Totale immobilizzazioni immateriali	88.954	7.340	282	(31.552)	(936)	(412)	63.676

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale per complessivi euro 2.537 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 844 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 97 mila;
- i costi per Key money (euro 2.084 mila), di cui:
 - euro 1.319 mila per l'acquisizione di aziende commerciali;
 - euro 765 mila per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop.
- le immobilizzazioni immateriali in corso per euro 1.778 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2011 e le personalizzazioni del sistema informativo gestionale.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" include euro 472 mila a fronte dell'adeguamento al valore recuperabile di alcuni key money. Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e per ciascuno di essi si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (cosiddetto valore d'uso). Il confronto rispetto al valore contabile ha determinato la necessità di dover contabilizzare la suddetta svalutazione.

I decrementi per alienazioni riguardano la voce "Key money".

Nella voce "Altri movimenti" sono inclusi:

- euro 210 mila di incremento nella voce avviamento a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Geox Manufacturing Italia S.r.l.;
- euro 643 mila di decremento di immobilizzazioni immateriali a seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda retail alla società controllata Geox Retail S.r.l..

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Impianti e macchinari	9.128	11.021	(1.893)
Attrezzature industriali e commerciali	2.951	3.530	(579)
Altri beni	10.316	10.219	97
Migliorie beni terzi	16.086	15.886	200
Immobilizzazioni in corso ed acconti	745	846	(101)
Totale	39.226	41.502	(2.276)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali del corso dell'anno 2010:

	31-12-2009	Acquisiz. e capitaliz.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2010
Impianti e macchinari	11.021	414	(2.100)	(207)	-	9.128
Attrezzature industriali e commerciali	3.530	3.657	(4.222)	(14)	-	2.951
Altri beni	10.219	4.600	(4.302)	(611)	410	10.316
Migliorie beni terzi	15.886	4.913	(4.616)	(504)	407	16.086
Immobilizzazioni in corso ed acconti	846	745	-	-	(846)	745
Totale immobilizzazioni materiali	41.502	14.329	(15.240)	(1.336)	(29)	39.226

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'implementazione, per euro 272 mila, di un nuovo impianto di gestione del centralino, funzionale alla realizzazione del programma di riorganizzazione del customer service in Europa, allo scopo di centralizzare in sede i servizi di tale funzione;
- l'acquisto di attrezzature industriali, principalmente stampi per suole;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 3.646 mila, arredamento uffici e show room per euro 302 mila, hardware per ufficio e sede per euro 652 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 4.913 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 909 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 4.004 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 745 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2011.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" include:

- euro 170 mila a fronte di una svalutazione netta di stampi e di impianti in essere al 31 dicembre 2010 ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e si stima che il valore di recupero sia nullo. Nel 2009 tale svalutazione ammontava a euro 100 mila.
- euro 47 mila a fronte dell'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni ad uso commerciale. Nella stima ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e per ciascuno di essi si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (cosiddetto valore d'uso). Il confronto rispetto al valore contabile ha determinato la necessità di dover contabilizzare la suddetta svalutazione.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Macchine elettroniche	2.377	2.911	(534)
Mobili ed arredi	7.852	7.160	692
Automezzi e mezzi di trasporto interno	87	148	(61)
Totale	10.316	10.219	97

14. Partecipazioni

La tabella che segue evidenzia la composizione delle partecipazioni:

	Saldo al 31-12-2009	Acquisizioni e capitalizzazioni	Alienazioni e altri movimenti	Svalutazioni	Saldo al 31-12-2010
Geox Deutschland Gmbh	5.010	5.000	-	-	10.010
Geox Respira SL	1.506	-	-	-	1.506
Geox Sweden AB	146	-	-	-	146
Geox Suisse SA	137	-	-	-	137
Geox UK Ltd.	2.542	-	-	-	2.542
Geox Retail France Sarl	16.376	-	-	-	16.376
Geox Holland B.V.	5.516	2.100	-	-	7.616
Geox Retail S.r.l.	7.739	5.400	-	-	13.139
Geox Retail Czech Sro	497	-	-	-	497
Geox Hellas SA	60	60	-	(59)	61
Geox Retail Slovakia Sro	7	-	-	-	7
XLOG S.r.l.	-	100	-	-	100
Geox Rus LLC	-	23	-	-	23
Geox AT Gmbh	-	35	-	-	35
Notech N.H. Kft	26.606	-	-	-	26.606
Technic Development Slovakia Sro	302	-	(287)	(15)	-
Technic Development Srl	2	-	-	(1)	1
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	2.939	-	(2.939)	-	-
Totale	69.385	12.718	(3.226)	(75)	78.802

Nel corso dell'esercizio si evidenziano principalmente le seguenti operazioni:

- capitalizzazioni per dotare Geox Deutschland Gmbh e Geox Holland B.V. dei mezzi finanziari adeguati al sostenimento della crescita futura;
- costituzione di nuove società controllate destinate allo sviluppo dei mercati nelle relative aree geografiche. Tali società sono: Geox Rus LLC in Russia e Geox AT Gmbh in Austria;
- capitalizzazione di Geox Retail S.r.l. per euro 5.000 mila e conferimento, sempre a Geox Retail S.r.l., del ramo d'azienda retail di Geox S.p.A. per un valore di euro 400 mila. Tale operazione si inserisce all'interno di un progetto di riorganizzazione della divisione business Retail consistente nella gestione dei negozi monomarca di proprietà del Gruppo in Italia ed in Europa. Tale progetto si prefigge l'obiettivo di focalizzare e concentrare tutte le attività retail all'interno della società Geox Retail S.r.l.;
- costituzione di una nuova società controllata, XLOG S.r.l., alla quale conferire il ramo d'azienda "Logistica" di Geox S.p.A.. Tale operazione si inserisce all'interno di un progetto di riorganizzazione della divisione logistica del Gruppo. Tale progetto si prefigge l'obiettivo di focalizzare e concentrare tutte le attività logistiche all'interno della società XLOG S.r.l.. La separazione delle attività di logistica mira ad ottenere una migliore e più precisa allocazione dei costi dell'attività di logistica;

- decremento della partecipazione in Technic Development Slovakia Sro a seguito del rimborso della riserva sovrapprezzo azioni;
- svalutazione delle partecipazioni, per un totale di euro 75 mila, in Geox Hellas SA, Technic Development Slovakia Sro e Technic Development Srl per riflettere le diminuzioni patrimoniali conseguenti alle perdite sofferte in tali mercati;
- fusione per incorporazione della società Geox Manufacturing Italia S.r.l. in Geox S.p.A.. L'operazione di fusione si inserisce all'interno del processo di razionalizzazione produttiva, attuata dal Gruppo già nel corso del 2009, finalizzata a semplificare l'assetto societario del Gruppo. Consente, infatti, da un lato, di migliorare i risultati economici integrando attività produttive precedentemente svolte dalla società incorporanda, con conseguente ottenimento di vantaggi in termini di economie di scala e di risparmio di costi; dall'altro, di ridurre i livelli societari con conseguente miglioramento dell'organizzazione interna grazie all'accorpamento e alla razionalizzazione degli uffici e delle relative funzioni.

15. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Marchi	7.951	6.359	1.592
Ammortamenti e svalutazioni	3.016	2.641	375
Fondo svalutazione magazzino e resi	6.429	6.087	342
Valutazione derivati	2.935	-	2.935
Indennità suppletiva di clientela	1.780	1.389	391
Fondo svalutazione crediti	1.009	535	474
Altre	2.323	2.881	(558)
Totale imposte differite attive	25.443	19.892	5.551

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica del fondo per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Ammortamenti	(195)	(142)	(53)
Valutazione derivati	-	(578)	578
Altre	(559)	(503)	(56)
Totale fondo imposte differite	(754)	(1.223)	469

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 2.935 mila (nel 2009 erano iscritte imposte differite passive per euro 578 mila).

16. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	4.870	4.314	556
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	3.674	4.242	(568)
Totale	8.544	8.556	(12)

La voce include euro 927 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 652 mila; oltre i 5 anni euro 275 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 490 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 7.127 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 3.728 mila; oltre i 5 anni euro 3.399 mila).

17. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Materie prime	11.436	23.317	(11.881)
Prodotti finiti e merci	125.926	102.345	23.581
Mobili ed arredi	934	997	(63)
Totale	138.296	126.659	11.637

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

Nel 2010 si evidenzia un aumento del valore delle rimanenze. Tale variazione è principalmente imputabile alla diversa distribuzione temporale dei ricevimenti di prodotto finito della stagione Primavera/Estate rispetto al corrispondente periodo del 2009.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	7.559
Accantonamenti	6.952
Utilizzi	(7.559)
Saldo al 31 dicembre	6.952

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

18. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Valore lordo	142.068	139.468	2.600
Fondo svalutazione crediti	(3.988)	(1.890)	(2.098)
Fondo resi e note di accredito	(20.895)	(17.009)	(3.886)
Valore netto	117.185	120.569	(3.384)

Il valore lordo dei crediti verso clienti è aumentato rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 2.600 mila. I crediti includono euro 28,9 milioni circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre la composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0-90 giorni	Scaduti 91-180 giorni	Scaduti Oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2010	122.845	11.198	4.874	3.151	142.068
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2009	121.221	14.887	2.789	571	139.468

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

La Società continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	1.890
Accantonamenti	2.325
Utilizzi	(227)
Saldo al 31 dicembre	3.988

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è considerato non rilevante in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla quasi totalità del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2010 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	17.009
Accantonamenti	20.817
Utilizzi	(16.931)
Saldo al 31 dicembre	20.895

19. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Crediti per imposte	12.053	8.923	3.130
Crediti verso l'erario per IVA	428	2.743	(2.315)
Fornitori c/anticipi	1.196	939	257
Crediti diversi	3.141	2.575	566
Ratei e risconti attivi	2.745	1.804	941
Totale	19.563	16.984	2.579

Il credito per imposte, pari ad euro 12.053 mila, include un credito tributario nei confronti della controllante Lir S.r.l. per euro 8.369 mila (euro 7.046 mila nel 2009).

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante Lir S.r.l..

I crediti verso l'erario per IVA si riferiscono principalmente a crediti per IVA estera chiesta a rimborso.

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 1.720 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso;
- euro 923 mila per costi di competenza del 2011.

I risconti attivi per euro 2.745 mila includono euro 829 mila per canoni d'affitto ed euro 480 mila per noleggi e manutenzioni varie.

20. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Finanziamenti attivi	185	211	(26)
Totale attività finanziarie non correnti	185	211	(26)
Fair value contratti derivati	3.613	4.111	(498)
Finanziamenti attivi	107	78	29
Altre attività finanziarie correnti	25	85	(60)
Totale attività finanziarie correnti	3.745	4.274	(529)
Fair value contratti derivati	(19.993)	(3.244)	(16.749)
Altre passività finanziarie correnti	-	(2)	2
Totale passività finanziarie correnti	(19.993)	(3.246)	(16.747)

Riguardo alla voce "Fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 32.

21. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 92.666 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 55.640 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per euro 30.637 mila, in dollari per euro 4.000 mila, in sterline inglesi per euro 573 mila, in altre valute per euro 1.779 mila e liquidità di cassa per euro 37 mila. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente ed hanno un rendimento sostanzialmente pari al relativo tasso di riferimento; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 31 dicembre 2010 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

22. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva di sovrapprezzo	244.147	244.147	-
Riserva di conversione	1.400	346	1.054
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	(7.738)	1.526	(9.264)
Riserva per <i>stock option</i>	5.839	5.753	86
Riserva straordinaria	126.786	103.808	22.978
Versamento c/ripiamento	150	150	-
Risultati esercizi precedenti a nuovo	223	223	-
Totale	375.991	361.137	14.854

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva di sovrapprezzo si è originata nel corso del 2001 in seguito all'aumento di capitale sociale da euro 2.200 mila a euro 25.000 mila con contestuale sovrapprezzo di euro 206.469 mila. Nel corso del 2004, tale riserva ha subito un incremento di euro 33.466 mila a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila. Nel corso del 2005, la riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranche dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila. Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila. Nel corso del 2009 la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La riserva di conversione generata dall'inclusione dei saldi della branch svizzera nel bilancio è pari ad euro 1.400 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva di *cash flow hedge*, negativa per euro 7.738 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2010. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 32, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

La riserva straordinaria, pari ad euro 126.786 mila, è stata incrementata per euro 22.978 mila a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 21 Aprile 2010.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è pari ad euro 49.655 mila.

23. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 2.108 mila come evidenziato nel seguente prospetto.

Saldo 31-12-2009	2.283
Incremento per acquisizione dipendenti da società del Gruppo	132
Decremento per cessione dipendenti a società del Gruppo	(113)
Incremento per acquisizione dipendenti da altre società	6
Utilizzo per risoluzione rapporti	(646)
Storno ritenuta 0,50%	(177)
Storno imposta sostitutiva 11%	(8)
Versamenti a previdenza complementare	(736)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(162)
Accantonamento dell'esercizio	2.812
Versamenti a previdenza complementare INPS	(1.310)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	27
Saldo 31-12-2010	2.108

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2010 evidenzia un utilizzo pari ad euro 736 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 1.310 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%

- tasso di attualizzazione: 4,40%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

24. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2009	Utilizzo	Accantonamenti	Variazione attuariale	Saldo al 31-12-2010
Fondo indennità suppletiva di clientela	3.460	(148)	1.393	(328)	4.377
Altri Fondi	3.336	(1.197)	967	-	3.106
Totale	6.796	(1.345)	2.360	(328)	7.483

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato, dell'esercizio e di quelli precedenti, della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 1.292 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso e delle passività in capo alla Società a fronte di indennizzi contrattuali in relazione a chiusure di attività commerciali.

25. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, pari ad euro 553 mila, includono, principalmente, un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche". La quota non corrente di tale finanziamento è pari ad euro 492 mila.

26. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Debiti per depositi cauzionali	1.645	1.716	(71)
Debiti tributari	-	38	(38)
Ratei e risconti passivi	557	464	93
Totale	2.202	2.218	(16)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

27. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2010 ad euro 101.655 mila e si sono decrementati di euro 4.802 mila rispetto al 31 dicembre 2009. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività finanziarie sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relativi alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

28. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.598	2.493	105
Debiti verso personale	7.928	6.832	1.096
Fondo per rischi e oneri	409	3.072	(2.663)
Debiti verso altri	3.158	2.611	547
Ratei e risconti passivi	224	211	13
Totale	14.317	15.219	(902)

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del 2010 versati nel 2011.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2010.

I fondi rischi ed oneri rappresentano la quota corrente della voce "Altri fondi" già commentata in nota 24.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

29. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.599	5.652	(53)
Debiti verso l'erario per IVA	1.295	-	1.295
Altro	2.831	2.588	243
Totale	9.725	8.240	1.485

Il debito per imposte sul reddito dell'esercizio ammonta ad euro 5.599 mila.

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante Lir S.r.l.. Al 31 dicembre 2010 la Società presenta un credito tributario nei confronti della controllante per euro 8.369 mila (euro 7.046 mila al 31 dicembre 2009) (vedi nota 19).

I debiti verso l'erario per IVA si riferiscono principalmente al saldo dell'IVA a debito determinato nell'ambito della liquidazione IVA.

30. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazione
Debiti verso banche			
- conto unico	8	1	7
- finanziamenti	-	198	(198)
Debiti verso altri finanziatori			
- finanziamenti	98	97	1
Totale	106	296	(190)

Nel corso del 2010 si è chiuso, per euro 198 mila, un finanziamento erogato a fronte di un progetto di ricerca e sviluppo relativo alle suole in cuoio.

I finanziamenti da altri finanziatori includono un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche", la cui quota corrente è pari ad euro 98 mila.

31. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo rilevato per i servizi dei dipendenti ricevuti durante l'esercizio 2010 è di euro 86 mila (nel 2009 era di euro 936 mila).

Tali opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani sono:

	Piano di Aprile 2009	Piano di Aprile 2008	Piano del Dicembre 2005	Piano di Novembre 2004
Grant date	21-04-2009	07-04-2008	15-12-2005	30-11-2004
Vesting periods	2-3 anni	3-4 anni	3-5 anni	3-5 anni
Prezzo azione al grant	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Prezzo esercizio	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Discount for risk of forfeiture	5%	5%	3%	3%
Dividend yield (%)	2,36%	2,33%	0,86%	1,43%
Volatilità (%)	41,25%	31,27%	33,43%	34,87%

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest, Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

32. Gestione del rischio: obiettivi e criteri

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte della Società della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

La Società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica della Società è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi. Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dalla Società siano adeguate.

Il bilancio della Società può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio delle valute dollaro americano, sterlina inglese e franco svizzero. La seguente tabella evidenzia la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili nel tasso di cambio di tali valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili, dell'utile ante imposte (a causa di variazioni nel valore equo delle attività e passività correnti) e del patrimonio della Società (dovuto a variazioni nel valore equo dei contratti a termine sui cambi e nelle attività e passività di copertura):

Valuta	Incremento/ decremento valuta	Effetto sull'utile 2010 al lordo delle imposte in Eur/mila	Effetto sul patrimonio netto 2010 al lordo delle imposte in Eur/mila	Effetto sull'utile 2009 al lordo delle imposte in Eur/mila	Effetto sul patrimonio netto 2009 al lordo delle imposte in Eur/mila
USD	10%	25	(18.494)	(176)	(13.804)
	-10%	(31)	22.604	216	16.873
CHF	10%	-	1.193	6	497
	-10%	-	(1.458)	(8)	(608)
GBP	10%	53	581	73	636
	-10%	(65)	(710)	(89)	(777)

Rischio di credito

La Società attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali della Società verso terzi.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 18).

Rischio di liquidità

Il settore a cui la Società appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i semestri. Da un lato gli acquisti e la produzione si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e dei debiti verso fornitori, dall'altro le vendite si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. Nello stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento.

Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario della Società che porta a picchi di assorbimento di risorse finanziarie nei mesi di aprile e ottobre e a minimi nei mesi di gennaio e luglio.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dalla Società garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. La negoziazione delle condizioni di pagamento verso i fornitori permette inoltre di ridurre parzialmente la durata dell'assorbimento di risorse finanziarie.

L'elevata redditività della Società e la conseguente produzione di cassa rende comunque sostanzialmente assente il rischio di liquidità in quanto la posizione finanziaria netta a fine esercizio è pari a euro 88,6 milioni. Tale eccedenza di cassa è investita in forme tecniche prontamente liquidabili senza perdite e su scadenze di breve periodo. Le passività finanziarie sono di importo non rilevante. La Società dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la struttura patrimoniale che non vengono utilizzate.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2010 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-2010	Fair value positivo al 31-12-2010	Fair value negativo al 31-12-2010	Importo nozionale 31-12-2009	Fair value positivo al 31-12-2009	Fair value negativo al 31-12-2009
<i>Fair value hedge</i>						
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	89.179	420	(5.518)	54.551	605	(793)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	91.678	515	(1.090)	42.545	12	(955)
Totale Fair value hedge	180.857	935	(6.608)	97.096	617	(1.748)
<i>Cash flow hedge</i>						
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	203.717	2.599	(9.518)	158.659	3.354	(1.244)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	22.154	79	(1.298)	14.519	140	(252)
Contratti opzionali strutturati per l'acquisto di divisa	44.903	-	(2.569)	-	-	-
Totale Cash flow hedge	270.774	2.678	(13.385)	173.178	3.494	(1.496)
Altre attività/(passività) finanziarie		3.613	(19.993)		4.111	(3.244)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2010, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2010, la Società detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- opzioni strutturate per l'acquisto futuro di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Primavera/Estate 2011 e Autunno/Inverno 2011.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2010:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

33. Rapporti con società controllate e correlate

La Società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, con la società controllante (Lir S.r.l.) e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

La tabella che segue riepiloga le società correlate, escluse le società controllate dirette ed indirette, con le quali la Società ha intrattenuto rapporti:

Denominazione sociale	Note
Lir S.r.l.	Società Controllante
Domicapital S.r.l.	Società controllata direttamente da Lir S.r.l.
Diadora Sport S.r.l.	Società controllata direttamente da Lir S.r.l.
Ca d'Oro 3 S.r.l.	Società controllata indirettamente dalla Famiglia Moretti Polegato
Ca d'Oro 5 S.r.l.	Società controllata indirettamente dalla Famiglia Moretti Polegato
Nottingrom Srl	Società controllata indirettamente da Lir S.r.l.

I rapporti patrimoniali di natura commerciale intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2010 sono riepilogati dalla seguente tabella:

	Crediti commerciali al 31-12-2010	Debiti commerciali al 31-12-2010	Crediti commerciali al 31-12-2009	Debiti commerciali al 31-12-2009
Geox Deutschland GmbH	37	1.994	4.136	1.186
Geox Respira SL	1.687	982	1.488	181
Geox Sweden AB	-	-	78	345
Geox Suisse SA	3.040	9	1.664	7
Geox UK Ltd.	582	1.054	1.167	719
Geox Retail France Sarl	5.472	573	5.682	146
Geox Holland B.V.	608	9	629	14
Geox Retail S.r.l.	6.796	4.563	(19)	133
Geox Retail Czech Sro	5	2	5	4
Geox Retail Slovakia Sro	7	14	5	2
XLOG S.r.l.	91	336	-	-
Geox Rus LLC	5	201	-	-
Notech N.H. Kft	7	10	10	12
Technic Development Slovakia Sro	20	-	37	1.126
Technic Development Srl	-	-	59	358
Geox Japan K.K.	273	100	182	603
Geox Canada Inc.	654	184	651	-
S&A Distribution Inc.	1.352	-	1.437	24
Geox France Sarl	10	350	22	328
S&A Retail Inc.	81	618	20	4.482
Geox Asia Pacific Ltd.	1.889	1.154	1.209	635
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	-	-	546	1.231
Totale società controllate	22.616	12.153	19.008	11.536
Lir S.r.l.	17	-	9	3
Domicapital S.r.l.	-	1	-	4
Diadora Sport S.r.l.	177	1	450	-
Ca d'Oro 3 S.r.l.	-	27	-	6
Nottingrom Srl	-	-	-	5
Totale società correlate	194	29	459	18

I rapporti patrimoniali di natura finanziaria intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2010 sono riepilogati dalla seguente tabella:

	Crediti finanziari al 31-12-2010	Debiti finanziari al 31-12-2010	Crediti finanziari al 31-12-2009	Debiti finanziari al 31-12-2009
Geox Deutschland Gmbh	-	2.650	2.856	-
Geox Respira SL	3.146	-	-	250
Geox Sweden AB	-	-	181	-
Geox Suisse SA	7.478	14.867	3.749	13.467
Geox UK Ltd.	763	-	257	-
Geox Retail France Sarl	-	759	3	685
Geox Holland B.V.	1.010	-	688	-
Geox Retail S.r.l.	2.167	2.259	1.600	-
Geox Retail Czech Sro	-	47	-	17
Geox Retail Slovakia Sro	193	-	155	-
XLOG S.r.l.	100	-	-	-
Geox Rus LLC	99	-	-	-
Notech N.H. Kft	481	24.573	661	22.675
Technic Development Slovakia Sro	-	-	-	475
Technic Development Srl	-	3	-	331
Geox Japan K.K.	9	-	2.552	-
Geox Canada Inc.	5.723	-	4.006	-
S&A Distribution Inc.	37.722	-	31.337	-
Geox France Sarl	-	1.600	-	1.507
Geox Asia Pacific Ltd.	537	1	13	380
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	-	-	36	2.184
Totale società controllate	59.428	46.759	48.094	41.971
Totale società correlate	-	-	-	-

In aggiunta ai rapporti precedentemente evidenziati, si segnala che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, a partire dal 2007, il debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante Lir S.r.l.. Al 31 dicembre 2010 la Società presenta un credito tributario nei confronti della controllante per euro 8.369 mila (euro 7.046 mila nel 2009).

I rapporti economici di natura commerciale intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2010 sono riepilogati dalla seguente tabella:

	Costi commerciali 2010	Ricavi commerciali 2010	Costi commerciali 2009	Ricavi commerciali 2009
Geox Deutschland Gmbh	7.236	602	7.035	10.007
Geox Respira SL	2.575	5.507	2.017	4.482
Geox Sweden AB	210	(67)	195	162
Geox Suisse SA	17	10.126	26	11.051
Geox UK Ltd.	3.782	3.252	3.260	3.486
Geox Retail France Sarl	877	15.783	1.470	15.511
Geox Holland B.V.	313	1.981	1.040	1.528
Geox Retail S.r.l.	5.312	15.746	872	870
Geox Retail Czech Sro	13	5	11	5
Geox Retail Slovakia Sro	34	7	7	5
XLOG S.r.l.	336	-	-	-
Geox Rus LLC	201	5	-	-
Notech N.H. Kft	10	14	10	17
Technic Development Slovakia Sro	1.015	-	15.922	846
Technic Development Srl	200	-	6.301	266
Geox Japan K.K.	1.008	561	602	590
Geox Canada Inc.	184	2.003	-	1.986
S&A Distribution Inc.	1	3.103	8	3.953
Geox France Sarl	4.436	40	5.432	370
S&A Retail Inc.	3.913	348	4.482	362
Geox Asia Pacific Ltd.	3.968	3.508	3.926	2.430
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	-	-	37.972	1.029
Totale società controllate	35.641	62.524	90.588	58.956
Lir S.r.l.	134	31	110	31
Domicapital S.r.l.	4.880	-	3.374	-
Diadora Sport S.r.l.	1	657	-	446
Ca d'Oro 3 S.r.l.	66	-	54	-
Ca d'Oro 5 S.r.l.	222	-	222	-
Nottingrom Srl	-	-	5	-
Totale società correlate	5.303	688	3.765	477

Si precisa che, i rapporti economici di natura commerciale intrattenuti con le società correlate si riferiscono, principalmente, a canoni di locazione per immobili utilizzati dalla Società, per quanto riguarda i costi, e a servizi generali e consulenze commerciali, per quanto riguarda i ricavi.

I rapporti economici di natura finanziaria intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2010 sono riepilogati dalla seguente tabella:

	Oneri finanziari 2010	Svalutazioni partecipazioni 2010	Proventi finanziari 2010	Oneri finanziari 2009	Svalutazioni partecipazioni 2009	Proventi finanziari 2009
Geox Deutschland GmbH	4	-	24	-	-	67
Geox Respira SL	-	-	15	21	-	-
Geox Sweden AB	-	-	-	-	546	1
Geox Suisse SA	119	-	5.157	157	-	30
Geox UK Ltd.	-	-	4	-	-	14
Geox Retail France Sarl	2	-	6	1	-	80
Geox Holland B.V.	-	-	10	1	-	8
Geox Retail S.r.l.	8	-	31	2	-	38
Geox Retail Czech Sro	-	-	-	1	-	1
Geox Hellas S.A.	-	59	-	-	-	-
Geox Retail Slovakia Sro	-	-	1	-	-	3
Geox Rus LLC	-	-	1	-	-	-
Notech N.H. Kft	359	-	30	474	-	34
Technic Development Slovakia Sro	3	15	44	2	-	385
Technic Development Srl	3	1	5	91	-	106
Geox Japan K.K.	-	-	21	-	-	26
Geox Canada Inc.	-	-	78	-	-	56
S&A Distribution Inc.	-	-	442	-	-	549
Geox France Sarl	9	-	-	7	-	2
S&A Retail Inc.	-	-	-	2	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	3	-	9	39	-	131
Geox Manufacturing Italia S.r.l.	-	-	-	5	347	250
Totale società controllate	510	75	5.878	803	893	1.781
Totale società correlate	-	-	-	-	-	-

Per il 2010 i proventi finanziari includono dividendi per euro 5.114 mila (euro 409 mila nel 2009).

La Società ha, inoltre, posto in essere le seguenti operazioni commerciali con altri soggetti correlati:

- vendita di prodotti a marchio "Geox" con negozi monomarca la cui proprietà fa capo a dirigenti operanti nell'ambito del Gruppo. Tali vendite non sono comunque significative;
- presa in affitto di un immobile adibito a Geox Shop la cui proprietà è riconducibile ad un dirigente operante nella Società.

Tali operazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessivi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato.

34. Dividendi pagati e proposti

	2010	2009
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno:	51.841	62.210
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione:	0,20	0,24
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre)*:	46.657	51.841
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) - per azione:	0,18	0,20

* Per il 2010, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 03 marzo 2011. Per il 2009, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 26 febbraio 2010.

35. Impegni e rischi

La Società ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni. In alcuni casi è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti sono annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

Gli impegni minimi derivanti dai canoni di locazione relativi ai contratti in essere al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

	31-12-2010
Entro un anno	15.637
Oltre l'anno ma entro 5 anni	28.111
Oltre i 5 anni	2.260
Totale	46.008

La Società si è, inoltre, assunta i seguenti impegni:

- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate nei limiti dei fidi distaccati per un totale di circa euro 14.965 mila;
- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate per un totale di circa euro 21.041 mila;
- obbligo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti, principalmente, da contratti di locazione dei negozi sottoscritti dalle società controllate per un importo minimo annuo di euro 5.400 mila.

36. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2010

Si segnala che, nel corso del 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un progetto di riorganizzazione della divisione logistica del Gruppo. Tale progetto si prefigge l'obiettivo di focalizzare e concentrare tutte le attività logistiche all'interno della società controllata XLOG S.r.l.. La separazione delle attività di logistica permetterà una migliore e più precisa allocazione dei costi dell'attività di logistica. Il conferimento del ramo d'azienda avrà efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2011.

Si segnala, inoltre che, nel corso del 2010, la Società ha stipulato, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione della divisione business Retail con l'obiettivo di focalizzare e concentrare tutte le attività retail all'interno della società controllata Geox Retail S.r.l., un contratto di affitto di rami di azienda per i negozi monomarca diretti in Italia. La formula dell'affitto permette una gestione graduale del passaggio della gestione dei negozi alla nuova società che si concluderà nel corso del 2011.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2010.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'anno 2010.

Biadene di Montebelluna, 3 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato 1

Biadene di Montebelluna, 3 Marzo 2011

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO, 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti dr. Diego Bolzonello, Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e dr. Livio Libralesso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- c) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Diego Bolzonello
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2010 (migliaia di euro)	Compensi 2009 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della Società	Società	172	168
Servizi di attestazione	Revisore della Società	Società	-	-
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della Società	Società	57	63
Altri servizi	Revisore della Società	Società	-	13
Totale			229	244

Allegato 3
Elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate al 31 dicembre 2010

Denominazione	Sede	Capitale Sociale In valuta	Valuta	Quota posseduta diret- tamente	Valore di carico In Euro	Quota posseduta indiret- tamente	Società partecipanti	Valore di carico nelle società partecipanti In Euro
Imprese controllate								
Geox Deutschland GmbH	Monaco, Germania	500.000	EUR	100,00%	10.009.954			
Geox Respira SL	Barcelona, Spagna	1.500.000	EUR	100,00%	1.506.031			
Geox Sweden AB	Stoccolma, Svezia	2.295.000	SEK	100,00%	146.313			
Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	200.000	CHF	100,00%	136.846			
Geox UK Ltd.	Londra, Regno Unito	1.050.000	GBP	100,00%	2.541.886			
Geox Retail France Sarl	Sallanches, Francia	5.000.000	EUR	100,00%	16.376.176			
Geox Holland B.V.	Amsterdam, Olanda	20.100	EUR	100,00%	7.615.807			
Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	100.000	EUR	100,00%	13.138.909			
Geox Retail Czech Sro	Praga, Repubblica Ceca	12.000.000	CZK	100,00%	497.117			
Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	120.000	EUR	100,00%	60.600			
Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	6.639	EUR	100,00%	6.639			
XLOG S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	100.000	EUR	100,00%	100.000			
Geox Rus LLC	Mosca, Russia	900.000	RUB	100,00%	23.377			
Geox AT GmbH	Vienna, Austria	35.000	EUR	100,00%	35.000			
Notech N.H. Kft	Budapest, Ungheria	40.024	EUR	99,00%	26.605.692	1,00%	Geox Suisse SA	381
Technic Development Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	116.179	EUR	15,00%	-	85,00%	Notech N.H. Kft	-
Geox do Brasil Participacoes Ltda (*)	San Paolo, Brasile	1.000.000	BRL	1,00%	-	99,00%	Geox Holland B.V.	-
Technic Development Srl	Timisoara, Romania	600.000	RON	1,00%	1.339	99,00%	Notech N.H. Kft	98.000
Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	495.000.000	JPY			100,00%	Geox Holland B.V.	2.073.006
Geox Canada Inc.	Ontario, Canada	100	CAD			100,00%	Geox Holland B.V.	4.090.706
S&A Distribution Inc.	New Jersey, Usa	1	USD			100,00%	Geox Holland B.V.	-
Geox France Sarl	Sallanches, Francia	7.630	EUR			100,00%	Geox Retail France Sarl	415.410
S&A Retail Inc.	New Jersey, Usa	200	USD			100,00%	S&A Distribution Inc.	150
Geox Asia Pacific Ltd.	Hong Kong, Cina	1.282	USD			100,00%	Geox Holland B.V.	97.151

(*) Capitale sociale non versato al 31.12.2010